



COMUNICATO STAMPA

Il direttivo del Savt Industrie, riunitosi oggi, venerdì 26 ottobre 2012, ha esaminato l'attuale situazione industriale e occupazionale valdostana, evidenziando in particolar modo le difficoltà che permangono nel settore metalmeccanico. Le aziende maggiormente colpite dalla crisi strutturale rimangono quelle legate alla produzione di componentistica per auto.

Il Savt Industrie prendendo atto delle difficoltà espresse da Fiat nel proseguire il proprio programma di investimenti negli stabilimenti italiani e delle nuove versioni di auto non ancora in produzione, evidenzia come le ripercussioni negative si sono presentate anche nelle fabbriche della Valle d'Aosta.

L'aggravarsi della crisi industriale e la conseguente perdita di nuovi posti di lavoro non può che portare nuovi timori alla collettività, già penalizzata fortemente dal caro vita, dall'aumento dei prezzi per l'acquisto dei beni di consumo primario e del carburante; aumento che non sembra arrestarsi. Purtroppo questa pesante situazione recessiva, determinerà ulteriori difficoltà occupazionali, soprattutto per i giovani in cerca della prima occupazione.

Le prospettive di crescita enunciate dal Governo centrale del prof. Monti non hanno portato concretamente il paese ad un rilancio occupazionale, bensì ad un aumento della disoccupazione.

Una situazione a dir poco insostenibile, ove bisogna apportare cambiamenti radicali per portare nuova linfa e dare un rilancio ai settori maggiormente in difficoltà.

In Valle d'Aosta, differentemente dalla situazione nazionale c'è stato un confronto costante e periodico tra le organizzazioni sindacali e il Governo Regionale per affrontare e attenuare le pesanti riduzioni occupazionali del comparto industriale valdostano.

Pur constatando positivamente la continuità aziendale della Verrès Spa, come Savt evidenziamo forti preoccupazioni per la nuova gestione diretta dell'Istituto Poligrafico Zecca di Stato che nei primi mesi del 2013 assumerà a tempo indeterminato solo 35 dipendenti degli attuali 76 presenti nello stabilimento di Verrès.

La situazione di Olivetti I-Jet resta attualmente ancora nebulosa, gli accordi sottoscritti lo scorso estate, a seguito della messa in liquidazione della società, garantiranno la ricollocazione a tempo indeterminato di soli 120 lavoratori su 162. Attualmente ci sono stati interessamenti e sopralluoghi nello stabilimento, da parte di terzi, l'auspicio è che si concretizzi una acquisizione dell'azienda Olivetti o di un ramo della stessa, per garantire la continuità produttiva e occupazionale

La Cogne Acciai Speciali rimane il nostro punto di riferimento dell'industria valdostana che in questo momento di grande difficoltà, a differenza di altre aziende siderurgiche italiane di Genova, Piombino e Taranto, riesce a mantenere i livelli occupazionali con 1050 dipendenti anche a seguito di recenti cali produttivi.

Per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta "spending review", non possiamo non valutare negativamente le modifiche che apporterà tale decreto nelle aziende partecipate della regione Valle d'Aosta che applicano il contratto industria metalmeccanica.

Malgrado le difficoltà nella maggior parte dei settori industriali, dobbiamo valutare positivamente la tenuta del comparto agro-alimentare, colpito meno pesantemente dalla crisi.

Sul fronte della trattativa di rinnovo dei contrattuali collettivi nazionali di lavoro (industria gomma plastica e industria metalmeccanica) rimangono ancora alcuni nodi da sciogliere, sia sulla parte normativa che economica. Le parti hanno dato la disponibilità per trovare soluzioni che traguardino una mediazione in tempi brevi anche se le associazioni datoriali ritengono ancora troppo onerose le richieste proposte dalle organizzazioni di categoria, nella piattaforma sindacale.

La segreteria SAVT INDUSTRIE

Aosta, venerdì 26 ottobre 2012